



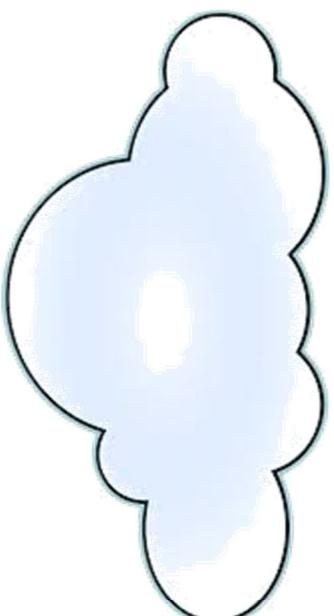
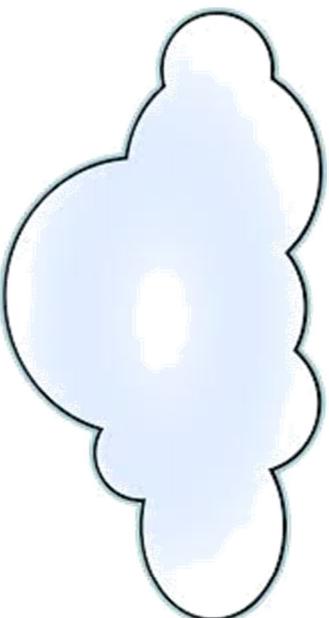
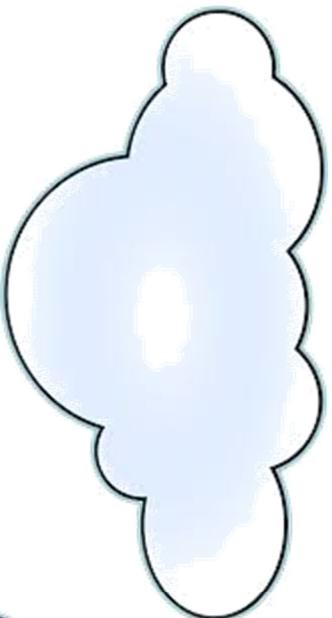
Esplorando

la POESIA

*La poesia è musica  
prima d'ogni cosa.*

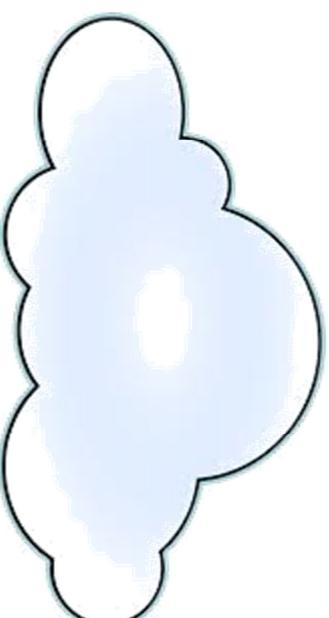
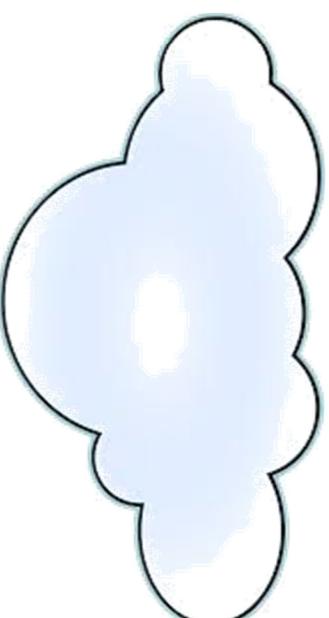
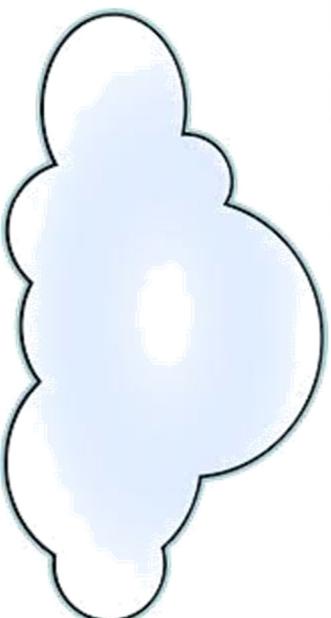
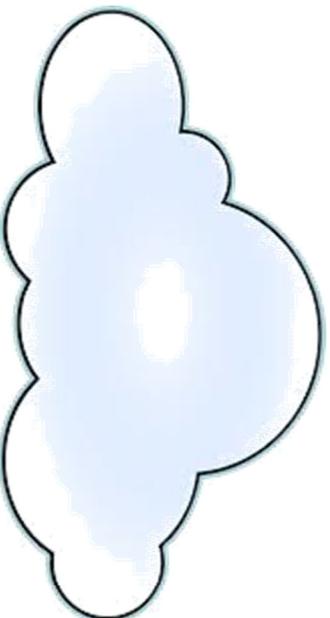
*(Paul Verlaine)*





*Che cos'è per te la poesia?*

Scrivilo nelle nuvole



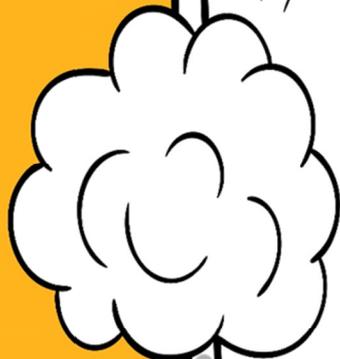
# La poesia è...

L'arte di rappresentare ed esprimere  
fatti, immagini, sentimenti  
attraverso le parole.

Deve stimolare sensazioni, emozioni, ricordi.

Può avere delle regole precise  
come la musica

o essere libera come l'aria...



# Caratteristiche

La poesia ha alcune particolari caratteristiche che ci fanno capire immediatamente che il testo che stiamo leggendo è diverso da tutti gli altri.



## Verso

È ogni riga della poesia e si conclude andando a capo, anche se la frase non è completa.

### Bambino

VERSO



Bambino, se trovi l'aquilone della tua fantasia  
legalo con l'intelligenza del cuore.  
Vedrai sorgere giardini incantati  
e tua madre diventerà una pianta  
che ti coprirà con le foglie.  
Fa' delle tue mani due bianche colombe  
che portino la pace ovunque  
e l'ordine delle cose.  
Ma prima di imparare  
a scrivere  
guardati nell'acqua del sentimento.

(Alda Merini)

- Da quanti versi è composta questa poesia? \_\_\_\_\_
- Cosa significano, secondo te, questi versi?  
"Ma prima di imparare a scrivere guardati nell'acqua del sentimento".

-----  
-----  
-----

- Ti piace questa poesia?  
\_\_\_\_\_
- Perché?

-----  
-----  
-----



*In questi versi, la poetessa desidera che il bambino regali il suo amore per il prossimo, portando pace e serenità in tutto il mondo. Il bambino è una sorta di bellezza eterna che noi adulti dobbiamo amare e da cui possiamo solo imparare. In particolare, attraverso il simbolo per eccellenza della pace, la colomba, Alda Merini ci fa capire come il bambino sia portatore di concordia, di ordine e di semplicità.*

- Lasciati ispirare dai versi e disegna la tua interpretazione della poesia.

-----

# Strofa



Un insieme di più versi forma una **strofa**. Una poesia può essere composta da una sola strofa o da più strofe.

Una strofa composta da due versi si chiama: **distico**.

La **terzina** è composta da tre versi, **mentre da quattro la quartina**.

La **sestina** è composta da quattro versi e da un distico finale.

## Non esiste un vascello veloce come un libro.

- Questa poesia è formata da una sola strofa.  
Da quanti versi è invece composta?

-----

- Cerca sul dizionario il significato delle parole sottolineate nel testo.
- Ti piace questa poesia? Perché?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### STROFA



*Non esiste un **vascello** veloce come un libro  
per portarci in terre lontane  
né **corsieri** come una pagina  
di poesie che si impenna -  
questa traversata  
può farla anche il povero  
senza **oppressione** di pedaggio -  
tanto è **frugale**  
il carro dell'anima.*

(Emily Dickinson)

*In questi versi, la poetessa ci comunica che, **Il vascello più veloce è il libro**, perché non esiste altro al mondo in grado di farci viaggiare così velocemente, con la fantasia. La fantasia e il desiderio di evadere momentaneamente dalla realtà che ci opprime possono portarci in terre lontane.*

*Non esistono cavalli veloci come la penna di un poeta: attraverso la poesia tutti possono viaggiare con la mente e partire all'avventura, anche le persone più povere perché non c'è un pedaggio da pagare.*

- Prova a immaginarti un "Libro vascello" e disegnalolo qui di fianco.





# NELLA CASA DELLA PAURA

*Nella casa della paura  
sembra inchiostro l'acqua pura,  
sembra un pipistrello un fiore,  
i minuti sembrano ore.*

*Nella casa dello spavento  
sembra molle il pavimento,  
sembra un rospo la saliera,  
un serpente la ringhiera.*

*Lunedì da casa mia  
la paura è andata via  
e le cose sembran cose  
e le rose sono rose.*

*Martedì dalla mia casa  
se n'è andato lo spavento:  
cento amici l'hanno invasa,  
han portato luce e vento!*

(Roberto Piumini)

➤ Da quante strofe è composta questa filastrocca?

\_\_\_\_\_

➤ Da quanti versi è composta?

\_\_\_\_\_

Ogni strofa di questa filastrocca è composta da quartine: un insieme di quattro versi.

La filastrocca è un componimento per bambini. È scritta in rima con parole semplici e un ritmo veloce. Spesso vengono usate anche **ASSONANZE**: due o più versi con suono simile e **ALLITTERAZIONI**: la ripetizione di un suono o una serie di suoni uguali o simili di due o più parole successive.

## Le similitudini



In questa filastrocca Piumini ha trasformato oggetti di uso comune in qualcosa di spaventoso. Per farlo ha fatto un confronto fra oggetti con caratteristiche simili o che lo erano per il poeta. Nella filastrocca le similitudini sono anticipate dai verbi “sembra, pare, come, somiglia a...” **Cerca nel testo e sottolinea.**

**TRASFORMA LA FILASTROCCA DI PIUMINI, cambiando il registro poetico.**

**Per farlo scegli un'emozione diversa dalla paura. Ovviamente devi cambiare anche le similitudini. Potrebbe diventare la casa della felicità, della stanchezza, delle risate...**



# L'anaffora

Cecco Angiolieri è stato un poeta e scrittore italiano, contemporaneo di Dante Alighieri.

È una poesia scritta infatti tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300, quando la lingua italiana era molto diversa da quella odierna.

Vediamo ora di capirne il significato.

Facciamone la

**PARAFRASI** (scriviamola spiegando in modo più semplice le parole del poeta).

1. S'ï fosse foco, ardere' il mondo;
2. s'ï fosse vento, lo tempestarei;
3. s'ï fosse acqua, i' l'annegherei;
4. s'ï fosse Dio, manderei'en profondo;

5. s'ï fosse papa, serei allor giocondo,
6. ché tutti cristiani embrigarei;
7. s'ï fosse 'mperator, sa' che farei?
8. a tutti mozzarei lo capo a tondo.

9. S'ï fosse morte, andarei da mio padre;
10. s'ï fosse vita, fuggirei da lui;
11. similmente faria da mi' madre,

12. S'ï fosse Cecco, com'ï sono e fui,
13. torrei le donne giovani e leggiadre:
14. le vecchie e laide lasserei altrui.

## S'Ï FOSSE FOCO

*S'ï fosse fuoco, arderei 'l mondo;  
s'ï fosse vento, lo tempestarei;  
s'ï fosse acqua, i' l'annegherei;  
s'ï fosse Dio, manderei' en profondo;  
s'ï fosse papa, allor serei giocondo,  
ché tutti cristiani imbrigarei;  
s'ï fosse 'mperator, ben lo farei;  
a tutti tagliarei lo capo a tondo.  
S'ï fosse morte, andarei a mi' padre;  
s'ï fosse vita, non starei con lui;  
similmente faria da mi' madre.  
Si fosse Cecco com'ï sono e fui,  
torrei le donne giovani e leggiadre:  
le zoppe e vecchie lasserei altrui.  
(Cecco Angiolieri)*

## PARAFRASI

1. Se io fossi fuoco, brucerei il mondo;
2. se fossi vento, gli manderei una tempesta;
3. se fossi acqua, lo annegherei;
4. se fossi Dio, lo farei sprofondare;
5. se fossi il papa, allora sarei felice,
6. perché metterei nei guai tutti i cristiani;
7. se fossi l'imperatore, lo farei senz'altro;
8. taglierei la testa a tutti quelli che mi stanno intorno.
9. Se fossi la morte, andrei da mio padre;
10. se fossi la vita, non starei insieme a lui;
11. lo stesso farei con mia madre.
12. Se fossi Cecco, come in effetti sono e sono sempre stato,
13. prenderei le donne giovani e belle
14. e lascerei agli altri le vecchie e brutte.

Questo **SONETTO** (breve componimento poetico) di Cecco Angiolieri, è provocatorio e goliardico.

Il poeta vuole rovesciare le regole comuni per divertirsi a suscitare delle reazioni divertenti o di sdegno.

➤ **CERCA SUL DIZIONARIO IL SIGNIFICATO DELLE SEGUENTI PAROLE:**

- GOLIARDICO:

---

---

- PROVOCATORIO:

---

---

Come avrai notato, nella poesia di Cecco Angiolieri, all'inizio di ogni verso sono ripetute le parole "S'i fosse".

Molti poeti usano ripetere la stessa parola all'inizio di due o più versi. Questa ripetizione viene chiamata "ANAFORA".

I poeti usano questa "tecnica" per dare ritmo alla poesia o per sottolineare un'immagine o un concetto.

## SE

*Se saprai mantenere la testa quando tutti intorno a te  
la perdono, e te ne fanno colpa.*

*Se saprai avere fiducia in te stesso quando tutti ne  
dubitano,*

*tenendo però considerazione anche del loro dubbio.*

*Se saprai aspettare senza stancarti di aspettare,*

*O essendo calunniato, non rispondere con calunnia,*

*O essendo odiato, non dare spazio all'odio,*

*Senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare troppo  
saggio;*

*Se saprai sognare, senza fare del sogno il tuo padrone;*

*Se saprai pensare, senza fare del pensiero il tuo scopo,*

*Se saprai confrontarti con Trionfo e Rovina*

*E trattare allo stesso modo questi due impostori.*

*Se riuscirai a sopportare di sentire le verità che hai detto*

*Distorte dai furfanti per abbindolare gli sciocchi,*

*O a guardare le cose per le quali hai dato la vita,  
distrutte,*

*E piegarti a ricostruirle con i tuoi logori arnesi.*

*Se saprai fare un solo mucchio di tutte le tue fortune*

*E rischiarlo in un unico lancio a testa e croce,*

*E perdere, e ricominciare di nuovo dal principio  
senza mai far parola della tua perdita.*

*Se saprai serrare il tuo cuore, tendini e nervi*

*nel servire il tuo scopo quando sono da tempo sfiniti,*

*E a tenere duro quando in te non c'è più nulla*

*Se non la Volontà che dice loro: "Tenete duro!"*

*Se saprai parlare alle folle senza perdere la tua virtù,*

*O passeggiare con i Re, rimanendo te stesso,*

*Se né i nemici né gli amici più cari potranno ferirti,*

*Se per te ogni persona conterà, ma nessuno troppo.*

*Se saprai riempire ogni inesorabile minuto*

*Dando valore ad ognuno dei sessanta secondi,*

*Tua sarà la Terra e tutto ciò che è in essa,*

*E — quel che più conta — sarai un Uomo, figlio mio!»*

**RUDYARD KIPLING**

Il poeta indiano Kipling, scrive questa poesia dedicandola al figlio.

Possiamo dire che sono una serie di consigli importanti che fanno crescere e diventare uomini.

Si diventa uomini quando non si perde la calma anche se intorno a te c'è il panico. Quando si comincia ad avere fiducia in se stessi e altre virtù come l'autocontrollo, il coraggio, la tenacia, la pazienza, l'amore e la capacità di credere nei propri sogni ma rimanendo sempre coi piedi per terra.

Si diventa uomini attraverso le esperienze, mantenendo la fiducia in ciò che si fa e dando valore ad ogni singolo istante della nostra vita.



**Qual è l'anafora presente nel testo? Scrivila qui sotto:**

**Sottolinea nel testo tutte le volte in cui l'ANAFORA è presente e contale.**

**Quante volte è ripetuta?**



## Mi metto alla prova:

Riscrivi sul quaderno la tua personale versione del sonetto di Cecco Angiolieri. Cerca di essere ironico e pensa al tuo carattere e al tuo modo di essere e di vedere le cose.

# La metafora

Avrai sentito sicuramente molte volte questi modi di dire: “Questo gioiello costa un occhio della testa”, oppure “Devi studiare di più, sei proprio un asino”, o ancora: “Sono in un mare di guai... Se diamo un significato letterale alle frasi per comprare il gioiello dovremmo dare in cambio un occhio della nostra testa? No, ma è un modo per dire che è talmente costoso da valere quanto una cosa preziosa: il nostro occhio. Allo stesso modo un bambino che studia poco non si trasforma in un quadrupede ragliante, ma viene paragonato a un asino, l’animale più testardo e zuccone per eccellenza. Essere in un mare di guai non significa nuotare nel mare insieme ai propri guai. Il mare dà l’idea di qualcosa di talmente esteso che ci suggerisce che questa persona ha davvero tantissimi guai.>

## LA COLLINA

*Sono arrivato fin qui con le mie gambe,  
perso l'autobus, persi i taxi,  
sempre in salita. Un piede avanti all'altro,  
è così che faccio.*

*Non mi inquieta, la collina di cui non vedo fine.  
Erba sul ciglio della strada, un albero che fa  
risuonare  
le foglie nere. E allora?  
Più cammino, più mi allontano da tutto.*

*Un piede avanti all'altro. Passano le ore.  
Un piede avanti all'altro. Passano gli anni.  
I colori dell'arrivo sbiadiscono.  
È così che faccio.*

**MARK STRAND**

Il poeta usa la **metafora** della collina per indicare la vita, con tutte le sue salite. Ma un passo dopo l’altro, un metro dopo l’altro, giorno per giorno, anno per anno, con caparbia ostinazione la viviamo, provando a superare tutti gli ostacoli sul nostro cammino, anche se abbiamo perso delle occasioni “Perso l’autobus, persi i taxi” (sono una metafora) Il tempo passa inesorabile e l’uomo invecchia senza che si sappia con certezza come sarà il proprio futuro (“I colori dell’arrivo sbiadiscono”), a volte è difficile trovare la nostra destinazione.

E’ un uomo che arrivato a un punto importante della sua vita (“Sono arrivato fin qui con le mie gambe”), cerca di fare un bilancio, di capire cosa ha fatto di positivo, le esperienze, il percorso di vita realizzato e come potere/volere evitare i problemi (“più cammino, più mi allontano da tutto”).



Il poeta Mark Strand fotografato mentre sale su una collina.

## SE FOSSI

Se fossi pioggia.....  
Se fossi terra, .....  
Se fossi albero, .....  
Se fossi tigre, .....  
Se fossi zanzara, .....  
Se fossi nuvola, .....  
Se fossi vento, .....  
Se fossi sasso, .....  
Se fossi mare, .....  
Se fossi farfalla, .....  
Se fossi bellezza, .....  
Se fossi bruttezza, .....  
Se fossi forza, .....  
Se fossi .....  
Se fossi .....  
Se fossi .....  
Se fossi (scrivi tuo nome).....



# "Metaforicamente parlando"



La parola METAFORA deriva dal greco *metaforà* e dal latino *metaphero* e significa "lo trasporto".  
 La metafora consiste nel sostituire una parola con un'altra di significato diverso, per rafforzare il concetto.  
 A differenza della similitudine, la metafora non mette a confronto due concetti e non usa avverbi di paragone (come, così, tal...).

Esempio:

Marco è veloce *come* un fulmine → similitudine (Come= avverbio di paragone)

Marco è un fulmine → Metafora

## Similitudine, anafora e metafora

Si chiamano "FIGURE RETORICHE". In poesia ve ne sono anche molte altre.

Leggi le seguenti frasi, sottolinea la metafora presente e spiegane il significato.

### Spiegazione metafora

*Ieri ho avuto una montagna di compiti da fare.*

-----  
-----  
-----

*Nella gara di corsa Andrea è stato un fulmine.*

-----  
-----  
-----

*Dopo la dieta Fabio ha perso tanti chili, ora è proprio un'acciuga.*

-----  
-----  
-----

*Sei proprio una lumaca! Possibile tu non abbia ancora finito?*

-----  
-----  
-----

*La maestra della quinta D è una strega!*

-----  
-----  
-----

*Il sole muore all'orizzonte.*

-----  
-----  
-----

*Quando Matteo ed Arianna hanno litigato, si sono presi a pesci in faccia!*

-----  
-----  
-----

*Basta, mettiamoci una pietra sopra!*

-----  
-----  
-----

*Dopo la visita alla mostra di Frida Kahlo, il maestro ha colto la palla al balzo e ha parlato di questa artista alla classe.*

-----  
-----  
-----



# Ancora metafore...



Abbina la metafora al suo corretto significato, colorando allo stesso modo i cartellini corrispondenti.

Se ti **fanno una sviolinata**, non stanno suonando il violino per te, ma...

devi ricordarti se hai appena bevuto alcool.

Se ti rimproverano di **avere le mani bucate**, non significa che le tue mani siano brutte o screpolate, ma che...

che è riuscita a far confessare il crimine all'imputato.

Se senti dire che la polizia è riuscita a **far cantare** l'assassino, non significa che alla polizia piace ascoltare canzoni, ma che...

ti stanno facendo un sacco di lusinghe e complimenti probabilmente per avere qualcosa in cambio.

Se qualcuno, prima di salire in macchina, ti chiede se hai **alzato il gomito**, non devi ricordarti se nell'ultima mezz'ora hai alzato le braccia, ma se...

sei uno spendaccione (spendi troppi soldi).

Se qualcuno ti dice che devi **rimboccarti le maniche**, non devi preoccuparti se in quel momento non indossi una camicia, ma...

significa che c'è molto lavoro da fare per te.

Quale fra le poesie presentate sino ad ora ti piace di più?

Perché?



Questa poesia è scritta in

**rime incrociate** (ABC, BCCA).

Nella poesia, Pascoli vuole descrivere il tuono che appare improvvisamente e rimbomba nella notte, scatenandosi con tutta la sua violenza, facendo lo stesso rumore di una frana che si stacca dal dirupo. È un unico tuono che arriva improvviso nella notte e poi tace. Gli uomini, sentendo questo fragore, si impauriscono, il bambino nella culla piange perché svegliato di soprassalto e la mamma lo rincuora.

I verbi usati in questa poesia, suggeriscono diverse sensazioni uditive.

## IL TUONO

*E nella notte nera come il nulla, (A)  
a un tratto, col fragor d'arduo dirupo (B)  
che frana, il tuono rimbombò di schianto: (C)  
rimbombò, rimbalzò, rotolò cupo, (B)  
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto, (C)  
e poi vanì. Soave allora un canto (C)  
s'udì, di madre, e il moto d'una culla. (A)*

GIOVANNI PASCOLI

Giovanni Pascoli è stato un poeta italiano vissuto fra il 1855 e il 1912



In questa poesia è presente una similitudine. Riesci a trovarla?

Ti piace questa poesia?

-----

Perché?

.....  
.....  
.....  
.....

A te è mai capitato di aver provato paura durante un temporale?

.....

Immagina la scena descritta dal poeta e descrivila con un disegno.

## AVERE UN AMICO

*È tanto bello quando si è amici, (A)  
giocare insieme,  
sentirsi felici. (A)*

*Col mio amico è bello parlare (B)  
aver mille segreti da raccontare (B)  
e ridere insieme  
ridere assai (C)  
i motivi per ridere non mancano mai. (C)*

*Certo, a volte può capitare (D)  
di ritrovarsi a litigare (D)  
e in quei momenti dirsi: Addio, (E)  
tu non sei più amico mio! (E)*

*Presto però lo vai ad abbracciare (F)  
senza di lui non sai proprio stare. (F)  
E ancor per mano contenti e felici (G)  
camminano insieme i veri amici. (G)*

GYO FUJIKAWA

Questa poesia è scritta in

**rime baciate** (AA, BB).

*Il significato di questa poesia è molto semplice: il poeta invita tutti a essere amici e a godere insieme delle gioie che l'essere amici offre.*

## Ricapitolando...

La poesia è un testo con una forma particolare e un linguaggio diverso da quello di tutti i giorni. Il poeta sceglie con cura le parole e usa immagini suggestive per comunicare pensieri e idee: per esprimere sentimenti e suscitare emozioni.

# La tua poesia!



Ora che hai letto alcune poesie e capito l'uso di alcune figure retoriche, puoi provare a cimentarti anche tu con la poesia. So che scriverle non è semplice: prova a prendere ispirazione da questi dipinti e scrivi liberamente le sensazioni che ti suscitano. Lasciare fluire liberi i pensieri, è un buon esercizio per scrivere nero su bianco le proprie emozioni.



**Mettiti nei panni di queste due donne. Osserva i loro volti e le loro posizioni. Cosa penseranno? Cosa si diranno e perché? Come si sentiranno?**

---

---

---

---

---

---

"Colloquio al tavolino" (Filippo Zandomenighi) 1890

**Come si sarà sentito Van Gogh a ritrarre questo paesaggio? Quali emozioni avrà provato? Che emozioni suscita in te il dipinto?**

---

---

---

---

---

---



"La plaine de Crau" Vincent Van Gogh 1888

**Cosa avrà voluto rappresentare Frida Kahlo con questo quadro? Osserva il panorama sullo sfondo: che sensazione ti trasmette?**

---

---

---

---

---

---



Scrivi ora sul quaderno la tua prima poesia: pensa a un argomento di cui vuoi parlare o a un'esperienza che hai vissuto e che vuoi raccontare.

Un buon sistema per iniziare, potrebbe essere quello di scrivere tutto ciò che ti viene in mente e che ti suggerisce il cuore; scrivilo anche senza un ordine preciso.

Non avere paura di esprimere tutti i tuoi sentimenti e le emozioni: sono proprio questi a dare anima alla poesia. Immagina di immergerti nella situazione o nell'ambiente descritto: il paesaggio potrebbe ispirarti alcuni versi.

